

**Verso
il congresso****La sfida
per la segreteria****La denuncia: «Irregolarità
nel tesseramento nel Lazio»**

Irregolarità nel Lazio? I responsabili del tesseramento del Pd nel Lazio denunciano: «Inopportune pretese di costituzione di nuovi circoli, anomale richieste di consistenti pacchetti di tessere per aggirare il vincolo della territorialità dell'iscrizione».



La tessera del Partito democratico

**Merlo: si alle primarie
se non diventano grottesche**

«Apprendo che autorevoli esponenti del Pd distribuiscono le primarie come il rimedio decisivo per qualsiasi evenienza - spiega Giorgio Merlo - . Ora le primarie sono indubbiamente importanti. Purchè non si sconfini nel ridicolo e nel grottesco».

Foto Ansa



Il presidente di Italianieuropei Massimo D'Alema

Intervista a Massimo D'Alema

«Senza radici il Pd è una palafitta. C'è chi vuole abolire la sinistra»

Le tessere non si fanno solo per il congresso «Anche gli iscritti hanno diritti Il conflitto d'interessi? Io ci ho provato e Dario lo sa: era mio sottosegretario...»

NINNI ANDRIOLO

nandriolo@unita.it

Il segretario più adatto? Bersani. Per rilanciare il progetto serve anche un bel po' di riformismo emiliano... ». Festa del Pd, San Giuliano di Pisa. «La nostra gente ci chiede di non litigare - dice Massimo D'Alema - Ma il modo migliore perché la discussione non si traduca in uno scontro tra pochi è la partecipazione larga del nostro popolo».

Franceschini dà al centrosinistra la colpa di non aver varato il conflitto d'interessi tra il '96 e il 2001. Lei è stato premier in quella stagione, perché la legge non venne approvata?

«Sono d'accordo, noi avremmo dovuto portare a casa una legge seria. Non riuscimmo a vararla, ma non sarebbe giusto addossarne a me la colpa. So-

Il progetto

Ho apprezzato il lavoro del segretario che alle europee ha arginato il crollo. Ma non condivido i motivi per cui si è candidato

no quello che ci provò con maggiore impegno. Lo ha ricordato Stefano Pasigli, uno dei sottosegretari alla presidenza del Consiglio, che elaborò quel testo. L'altro era Franceschini che ricorderà ancora come andarono le cose... ».

Cioè?

«Presentammo una proposta approvata dal Senato, all'inizio del 2000. Poi perdemmo le regionali, mi dimisi e l'iter della legge non venne completato alla Camera. Giusto rilanciare il conflitto d'interessi, purché la riflessione non diventi occasione per messaggi allusivi da battaglia congressuale».

Lei parla spesso di "scosse" che investirebbero Berlusconi, immagina un'implosione imminente?

«Io faccio analisi politiche e non preannuncio azioni giudiziarie. Dietro l'immagine di forza, la maggioranza mostra crepe evidenti e il rapporto con il Paese non è quell'idillio che vorrebbe Berlusconi. Alle europee un terzo degli elettori si è astenuto. Tra chi